

Attività Specialistica Ambulatoriale anno 2014 ASP Reggio Calabria

L'assistenza specialistica ambulatoriale è un percorso assistenziale orientato a monitorare e dare risposte ai bisogni di salute della popolazione assistita.

Con il decreto 22 luglio 1996 recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" il Ministero della Sanità ha individuato l'elenco delle "prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio, erogabili nell'ambito del SSN, e le relative tariffe" (art. 1).

Allo stato non è molta la documentazione prodotta su questo specifico settore di attività che assorbe una parte consistente delle risorse assegnate all'assistenza sanitaria, e la scarsa comunicazione esistente tra il Ministero di Economie e Finanze a cui vengono trasmessi e che gestisce i Flussi di Specialistica Ambulatoriale (flusso C) e il Ministero della Salute a cui pervengono solo dei dati aggregati attraverso l'NSIS, non favorisce da parte di quest'ultimo, una valutazione più dettagliata sullo specifico settore di attività orientata a dare informazioni più specifiche e migliorative del percorso assistenziale.

La relazione predisposta dall'ASP di Reggio Calabria "Attività Specialistica ambulatoriale anno 2014" vuole fornire non solo informazioni sulle prestazioni erogate in ambito provinciale dalle strutture pubbliche e private accreditate, ma anche e in particolare, evidenziare l'importanza del sistema di controllo di qualità avviato sui flussi di riferimento.

Questo sistema di controllo, unico in Calabria, e sul quale si trova poca documentazione su quanto attivato in altre Regioni, ha lo scopo non solo di produrre archivi di buona qualità per il numero elevato dei controlli effettuati sui campi del tracciato record del flusso C, ma anche a dare supporto all'Ufficio "Servizio Strutture Private Accreditate" in fase di monitoraggio, controllo e liquidazione dell'attività erogata.

L'attività di controllo ha evidenziato errori dovuti, in parte, a errata prescrizione da parte dei Medici e degli specialisti, problema che, ad oggi, ancora si osserva anche se in misura ridotta, o quando gli esami richiesti non corrispondono a quelli previsti nel codice di esenzione riportato, oppure per la presenza nella stessa ricetta di prestazioni con e senza esenzione ticket; sono state evidenziate, inoltre, quote ricette e ticket errati, errori di probabile digitazione in fase di accettazione con conseguente anomalie nei prospetti contabili, come da verifiche effettuate, errori nei codici Istat dei comuni e nei codici delle ASL o ASP. Naturalmente tutti le anomalie segnalate alle strutture vengono rettificate e i file dopo superamento dei controlli vanno esportati nell'archivio dedicato.

Va segnalata, infine, la difficoltà a reperire il flusso di dati sulle prestazioni erogate nel corso del 2014 in mobilità passiva in quanto non è stata completata la procedura a livello ministeriale.

Dr.ssa Filomena Zappia